fondazione innovazione urbana

Comune di Bologna

istituzione biblioteche bologna

Futuro prossimo

Bando per supportare iniziative promosse da studenti universitari e giovani nei quartieri e nelle biblioteche di Bologna

Che cos'è Futuro prossimo?

Nella sfera di una nuova cittadinanza urbana, il bando *Futuro prossimo* chiama giovani e studenti universitari a dare il loro contributo alla creazione **di attività di prossimità,** intesa come cura delle relazioni e attenzione allo sviluppo del capitale sociale e umano, di coinvolgimento e di attivazione culturale degli abitanti dei quartieri, di sperimentazione di servizi e di nuove forme di presidio sociale e civico nei quartieri e nelle biblioteche di Bologna.
Il bando è finanziato grazie al premio Engaged cities, vinto dalla città di Bologna nel 2018.

Bando per azioni

Il bando intende **creare spazi di sperimentazione attraverso cui trovare risposte nuove e collettive alle sfide urbane e suggerire visioni e pratiche** che concorrano alla **trasformazione del modo in cui si vive e ci si prende cura della città**.

Futuro prossimo vuole:

- creare un programma di azioni e percorsi pubblici che presentino visioni, pratiche e attività capaci di rigenerare e valorizzare aree di prossimità riconosciute dalla cittadinanza come spazi di incontro, chiamando a raccolta la comunità studentesca;
- innescare nuove collaborazioni, anche insieme ad attori del territorio, affinché giovani e studenti possano proporre attività che mirino ad attivare nuovi processi sociali, economici, ambientali.

Futuro prossimo si inserisce nel più ampio quadro dei Laboratori di Quartiere e si ispira a 12 bisogni "di prossimità" emersi dal processo di ascolto diffuso sul territorio, che possono essere applicati e individuati come linee di azione prioritaria in diversi contesti (descritti in maniera estesa **qui**).

Le attività proposte dovranno agire su **aree** individuate sulla base del percorso dei Laboratori di Quartiere e **in collaborazione anche con le biblioteche di**

prossimità, ovvero le biblioteche che si situano nei quartieri cittadini, luoghi in cui si attivano processi di sedimentazione della conoscenza, spazi di riflessione e costruzione di rapporti di lunga durata, in cui stimolare dinamiche di inclusione dei giovani e degli abitanti, scambi intergenerazionali e interculturali, per la valorizzazione del patrimonio civico e culturale dei quartieri. **In quest'ottica il bando individua come centrale la collaborazione con l'Istituzione Biblioteche.**

Obiettivi

Il bando ha come obiettivi quelli di:

- **incoraggiare la creatività degli oltre 86.000 studenti universitari** che vivono e abitano la città;
- **stimolare un nuovo protagonismo studentesco** e un nuovo concetto di cittadinanza urbana, che parta dalla consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri verso la città e i suoi abitanti;
- **supportare e attivare meccanismi di inclusione e valorizzazione degli studenti in progetti di prossimità** che abbiano un impatto sul territorio;
- favorire l'uscita degli studenti dalla dimensione del centro storico stimolando una **maggiore interazione della creatività e delle competenze con i quartieri della città** e con i luoghi della prossimità;
- **favorire l'attivazione di luoghi dei quartieri di Bologna** che siano fulcro culturale e di aggregazione territoriale, in particolare le **biblioteche di prossimità**;
- incoraggiare azioni che favoriscano l'identificabilità e un rinnovamento dell'immagine delle biblioteche di prossimità, **mettendole in relazione con i circostanti luoghi e spazi del quartiere**.

Attività finanziabili

La call, che sarà ripetuta anche nel 2020, seleziona **eventi culturali, laboratori creativi, progetti, incontri, corsi formativi, azioni innovative e collaborative, servizi, percorsi di coprogettazione di eventi con la cittadinanza,** da realizzarsi nei quartieri di Bologna in rapporto con le biblioteche di prossimità.

Ogni proposta potrà accedere a un **finanziamento di massimo 5.000€** e dovrà prevedere **attività per un minimo di 3 mesi, con una presenza continuativa e regolare sul territorio** (per esempio: *nel caso in cui la proposta preveda l'attivazione di laboratori o percorsi di coprogettazione dei eventi, si propone un minimo di 4 appuntamenti pubblici per ogni soggetto proponente; nel caso in cui la proposta preveda un servizio di prossimità se ne propone l'attivazione almeno una volta alla settimana/ogni due settimane*) con l'obiettivo di formare un programma di iniziative integrato. Nella prima edizione del bando verranno selezionate fino a sei proposte.

I soggetti interessati dovranno proporre attività che siano **in relazione con la vocazione del luogo** e favoriscano la **rigenerazione delle relazioni**, di **cura dello spazio** e di **sostenibilità delle azioni**, apportando **nuovi visioni,** semi di trasformazione possibili grazie alla creatività della comunità studentesca.
I temi trattati e le azioni proposte devono contribuire a far emergere nuove intuizioni e visioni garantendo apertura, accessibilità, sostenibilità, collaborazione.

Le idee progettuali selezionate attraverso il bando saranno sviluppate successivamente in alcuni **incontri di coprogettazione** con la Fondazione per l'Innovazione Urbana, in collaborazione con l'Istituzione Biblioteche, che fornirà dati e informazioni sul contesto territoriale, condivisione di reti e contatti, oltreché supporto organizzativo. Ogni progetto dovrà garantire capacità di rendicontazione pubblica per aumentare il coinvolgimento delle comunità territoriali usando strumenti di comunicazione on e off line e utilizzando i propri canali per dare risonanza ai propri progetti con una comunicazione iniziale, rendicontazione continua che favorisca il racconto del progetto e una finale che metta in luce i risultati del progetto. La Fondazione garantirà supporto anche sugli aspetti comunicativi dei progetti e faciliterà la relazione con le biblioteche di prossimità.

Destinatari

I destinatari del bando sono gli oltre 86.000 studenti universitari (47,2% dei quali provenienti da fuori regione e 6331 dei quali studenti internazionali).
Possono partecipare al bando e presentare la propria proposta di attività associazioni, gruppi di associazioni e/o gruppi informali (seguendo l'approccio del "Regolamento beni comuni") e la proposta dovrà essere rappresentata da almeno uno studente universitario regolarmente iscritto all'Università di Bologna.
Il bando prevede e promuove la collaborazione con associazioni e realtà attive nelle aree di prossimità in cui si vuole proporre l'attivazione di azioni progettuali, favorendo lo scambio tra realtà studentesche e non, l'intergenerazionalità e l'ibridazione dei gruppi proponenti.

Luoghi delle attività

Al fine di favorire sinergie con alcune progettualità del Comune di Bologna e della Fondazione per l'Innovazione Urbana e in collaborazione con l'Istituzione Biblioteche, alcune biblioteche di prossimità e le loro aree circostanti sono state individuate come luoghi prioritari di intervento della prima edizione del bando:

- **Quartiere Borgo Panigale - Reno:** Villaggio INA-Borgo Panigale Centro e la Biblioteca Borgo Panigale
- **Quartiere Navile:** Lame-Pescarola e la Biblioteca Lame - Cesare Malservisi
- **Quartiere Porto - Saragozza:** Quadrilatero-Scalo-Malvasia e la Biblioteca

Jorge Luis Borges
- **Quartiere San Donato - San Vitale:** Pilastro e la Biblioteca Luigi Spina
- **Quartiere Santo Stefano:** San Mamolo e la Biblioteca Cabral
- **Quartiere Savena:** Arno-Lombardia-Abba-Portazza e la Biblioteca Natalia Ginzburg

In allegato al bando è disponibile un documento di approfondimento sulle aree e le biblioteche individuate come luoghi prioritari di intervento.
Nel corso del periodo 2019-2020, obiettivo del bando è quello di coinvolgere il maggior numero possibile di biblioteche di prossimità.
Qualora altre progettualità finanziate tramite bandi del Comune di Bologna insistano sulle aree e sulle biblioteche individuate dal bando, nella fase di coprogettazione si attiveranno percorsi di integrazione con le attività già previste.

Oggetto e modalità di partecipazione

Futuro prossimo è finanziato attraverso il premio Engaged City, ricevuto dalla città di Bologna nel 2018.

Contributo previsto: le proposte di attività potranno essere finanziate per un massimo di 5.000 euro per il 2019.
I progetti andati a buon fine nella prima edizione potranno essere rifinanziati per l'edizione 2019-2020.

Dopo la selezione delle proposte di azione è prevista una fase di coprogettazione: una volta terminata la fase di selezione, la Fondazione per l'Innovazione Urbana aprirà una fase di coprogettazione al fine di coordinare e rendere organico l'approccio e favorire la condivisione di strumenti, informazioni e di reti territoriali.
La Fondazione per l'Innovazione Urbana si occuperà della definizione del calendario complessivo e garantirà comunicazione e logistica.

Il contributo verrà conferito in tre tranche:
- prima parte all'atto di avvio delle attività di progettazione a seguito dell'annuncio dei progetti selezionati;
- seconda parte all'avvio delle attività pubbliche;
- terza parte alla conclusione delle attività.

Per partecipare al bando sarà necessario **iscriversi alla Rete Civica Iperbole** del Comune di Bologna e inviare la propria proposta **compilando il form online dedicato entro il 30 gennaio 2019.**
Il bando resterà pubblicato e sarà promosso tra il **29 novembre 2018 e il 30 gennaio 2019**.
Entro il 20 febbraio le proposte ricevute saranno selezionate.

Tra **febbraio e marzo** è prevista la coprogettazione delle proposte con la Fondazione per l'Innovazione Urbana.
Da **marzo a luglio** verranno implementate le attività nei quartieri.
Entro settembre 2019 saranno specificate le modalità di realizzazione delle attività e il processo relativamente alla seconda edizione del bando.
Le proposte vincitrici saranno comunicate sul sito partecipa.comune.bologna.it dopo il 20 febbraio.

Principi e criteri di selezione

I progetti saranno selezionati tenendo in considerazione i seguenti criteri:

- **valore innovativo**: ogni progetto dovrà valorizzare la capacità di far emergere nuove intuizioni e visioni privilegiando accessibilità, sostenibilità, collaborazione, inclusività;
- **cura e pratiche collaborative**: ogni progetto dovrà favorire la trasmissione di competenze tra soggetti favorendo la rigenerazione del senso di comunità tra generazioni e culture attraverso ascolto, dialogo e collaborazione;
- **inclusività**: ogni progetto dovrà privilegiare attività per favorire relazioni a stretto contatto con comunità studentesca e cittadini a rischio esclusione con scambi intergenerazionali e interculturali, per la valorizzazione del patrimonio civico e culturale dei quartieri trovando nuovi modi di mettere insieme i servizi, attraverso un mix di talenti e risorse locali;
- **valorizzazione del patrimonio culturale, delle identità territoriali e storiche dell'area**: a partire dai luoghi dove si realizzeranno le attività, i progetti dovranno valorizzare la capacità di collegare comunità locali e studenti;
- **continuità e presenza sul territorio**: le proposte di attività dovranno dovranno prevedere attività regolari e continuative per almeno 3 mesi, dovranno prevedere incontri fisici attraverso convegni, corsi formativi, laboratori, incontri nel territorio, interviste o altre iniziative e dovranno specificare i luoghi di attività.